

PROGETTO DI SISTEMA REGIONALE – MOBILITYAMOCI

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
Programma regionale educazione alla sostenibilità 2020/22 – Delibera A.L. n. 225/2019
Area di azione educativa integrata 3 – Ambiente e Ben-essere

Incipit

Le inclinazioni personali, se non comprese e incluse nella definizione di politiche di mobilità, rischiano di minare ora più che in altri periodi l'efficacia delle politiche stesse, anche e soprattutto nel contesto della mobilità casa-scuola, dove la percezione della sicurezza da parte dei genitori è da sempre il criterio decisionale più impattante. Per questo motivo, è importante, a fianco di politiche e interventi infrastrutturali, prevedere azioni educative finalizzate al cambiamento di comportamento. A questo riguardo va evidenziato come i benefici generati dalle azioni di progetto non riguardino esclusivamente la comunità dei bambini e delle famiglie, ma includano in modo rilevante l'intero insieme degli stakeholder (scuola, amministrazioni pubbliche, comunità educante, società tutta) chiamati ad attivarsi e collaborare anche nel segno dell'Agenda 2030.

E' maturo il tempo per fare come sistema regione un salto di qualità promuovendo una strategia integrata che faccia convergere i diversi livelli e settori di programmazione, valorizzi le esperienze, unisca educazione e infrastrutture, coordini l'offerta e la domanda, metta in comune gli strumenti e le risorse organizzative e finanziarie.

Titolo	MOBILITYAMOCI
Scenario di riferimento	<p>Risulta oggi necessario dare nuova spinta alla tematica della mobilità sostenibile partendo da quella scolastica proprio per l'impatto che può avere sul territorio. Le nuove prescrizioni relative alla riapertura delle scuole a causa del Covid19 rischiano di bloccare se non annullare la transizione verso modelli di spostamento più sostenibili.</p> <p>Allo stesso tempo si registra una difficoltà da parte, in particolare, dei Comuni medio-piccoli a poter dare adeguata risposta tecnica alle sollecitazioni che si sviluppano a seguito dell'utilizzo di questi strumenti o di altri progetti di promozione della mobilità sostenibile. Spesso la scarsa strutturazione degli uffici demandati alla gestione di queste tematiche all'interno dei Comuni impedisce di valorizzare appieno le esperienze virtuose, il coinvolgimento e le motivazioni che nascono nei bambini e nelle loro famiglie proprio a seguito di queste esperienze.</p>
Contesto specifico	<p>Il progetto <i>CEAS in movimento</i>, realizzato dalla Rete dei Ceas nell'ambito del Programma Infeas 2017/19, e la campagna <i>Siamo nati per camminare</i> (attiva dal 2010), hanno confermato ed evidenziato alcune importanti potenzialità che potrebbero essere messe a sistema ed integrate con altre</p>

	<p>azioni promosse a livello regionale con l'obiettivo di implementare le politiche locali di promozione della mobilità sostenibile anche alla luce delle recenti prescrizioni dovute all'emergenza sanitaria Covid19. Gli strumenti realizzati e che possono essere messi a disposizione sono:</p> <p><i>Linee guida regionali sulla ciclabilità</i> Hanno la potenzialità di dare spunti per possibili accorgimenti tecnici che danno stimolo per un approccio culturale diverso.</p> <p><i>Mobilityamoci</i> E' una piattaforma web che in maniera semplice permette di avere un quadro analitico e preciso delle abitudini di mobilità degli studenti di una scuola. Restituisce anche i dati ambientali relativi alla mobilità e permette di rappresentarli su mappa. La piattaforma si è rivelata un ottimo strumento a supporto dell'azione del mobility manager scolastico ma anche per lo sviluppo delle attività didattiche delle classi e la raccolta di informazioni utili ai tecnici della mobilità.</p> <p><i>Siamo nati per camminare</i> E' una campagna promossa dal Centro Antartide insieme ai Genitori antismog di Milano che vede in Emilia-Romagna il protagonismo della Rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità. La campagna coinvolge da quasi dieci anni una media di 100 comuni all'anno solo in Emilia-Romagna. La diffusa ed ampia partecipazione dimostra che la campagna è un utile strumento per la promozione della mobilità sostenibile scolastica sia nei Comuni grandi che in quelli più piccoli.</p> <p><i>Supporto ai Mobility-manager scolastici</i> Materiali di supporto e guida per le scuole con l'obiettivo di formare e sollecitare la funzione del Mobility-manager scolastici e di sviluppare una stretta collaborazione con i Mobility-manager comunali, la comunità locale e specifici soggetti territoriali.</p> <p><i>Kids Go Green</i> La piattaforma gioco ideata dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento è stata sperimentata con successo in alcune scuole di Ferrara e di altri Comuni del territorio regionale. Permette di sviluppare, attraverso lo strumento digitale, un gioco didattico che registrando le modalità di spostamento casa-scuola degli studenti di una classe consente di svolgere un percorso didattico accumulando i chilometri percorsi in maniera sostenibile.</p>
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere come d'abitudine il coinvolgimento attivo delle scuole - Coinvolgere gli uffici tecnici dei Comuni aderenti.

<p>Finalità e obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare a supporto dei CEAS e dei tecnici dei Comuni per la mobilità scolastica sostenibile Linee guida post-Covid con indicazioni pratiche sulle modalità di riorganizzazione e promozione della mobilità dolce tenendo conto delle prescrizioni di sicurezza sanitaria. - Creare un dialogo diretto con i Comuni che possa renderli consapevoli delle opportunità legate agli strumenti già a disposizione e accompagnarli nella realizzazione, caso per caso di azioni concrete, visibili che coinvolgano direttamente i cittadini e che diventare sistematiche e non sporadiche. - Promuovere una mobilità casa-scuola sostenibile, favorendo un impegno collettivo di cambiamento di comportamento individuale verso spostamenti a piedi, in bici o con il trasporto pubblico. - Mantenere vivo il monitoraggio della qualità dell'aria nel corso delle azioni che vengono attuate a livello infrastrutturale leggero.
<p>Descrizione sintetica del progetto</p>	<p>L'idea è quella di attivare un progetto di sistema, che si integra con i contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU, in cui convergano una pluralità di soggetti istituzionali dalla Regione all'Arpae, agli Enti locali in cui vengano messi in gioco e a disposizione dei Comuni, in una strategia integrata per la mobilità sostenibile, la qualità dell'aria, l'educazione alla sostenibilità (Programma INFEAS) e alla cittadinanza attiva, strumenti e metodologie diverse già prodotti con quelli in particolare realizzati dal Settore Mobilità e dal Settore Qualità dell'Aria della Regione coordinati con una Cabina di regia regionale.</p> <p>Oltre alla possibilità di rafforzare il protagonismo ed il coinvolgimento attivo degli insegnanti con, ad esempio, l'implementazione dell'interessante esperienza di Reggio Emilia con il progetto School-chance, di Ferrara con il progetto CLIMB; delle sperimentazioni didattiche collegate ai campionamenti outdoor e indoor sulla qualità dell'aria realizzate con i progetti europei Life PREPAIR (Regioni ed Agenzie Ambientali del Bacino Padano), CleanAir@School (Ispra) e AWAIR (ARPAE), la sfida è quella di supportare ed integrarsi maggiormente con interventi, infrastrutturali ma non solo, di promozione della mobilità sostenibile promosse dai Comuni, in particolare quelli medio-piccoli dove è più complesso trovare personale dedicato ai temi della mobilità in maniera esclusiva. L'idea è quella di connettere ed integrare in maniera più stretta e coerente gli strumenti.</p> <p>L'azione sistematica integrata potrebbe portare i diversi Comuni coinvolti ad un'analisi partecipata, attraverso il dialogo con le scuole e i servizi mobilità delle necessità e gli usi del territorio e proporre prime soluzioni con l'approccio tattico, la progettazione e la realizzazione di infrastrutture leggere che possano essere messi in pratica in tempi brevi in grado di integrarsi con le reali possibilità di modifica nelle abitudini di mobilità dei cittadini. Progettare con bambini e ragazzi serve per arricchire la comunità di nuove idee, nuovi modi di vedere, pensare, rapportarsi all'ambiente. Proprio perchè pensiamo ai più giovani come alla radice -e non al prodotto delle scelte compiute dagli adulti- del nostro sviluppo, proprio</p>

	<p>perchè li consideriamo come il pensiero migliore che deve guidare le azioni della comunità, non possiamo fare a meno di coinvolgerli nel progetto di nuovi spazi e di tutti i luoghi dell'abitare. Per il mondo degli adulti, per le Amministrazioni Pubbliche, coinvolgere bambini e ragazzi significa allargare la propria capacità di visione, di percezione degli ambienti di vita – coerentemente con le indicazioni dell'Agenda 2030. In altre parole significa imparare a pensare con parametri molteplici -non solo i propri, quelli dei tecnici, dei politici, degli adulti, in generale – ma anche con quelli così ricchi di diversità di cui bambini e ragazzi sono portatori.</p>
<p>Le azioni progettuali nelle sue fasi <i>Il progetto sarà seguito e coordinato nelle sue fasi da una Cabina di regia regionale e dal Gruppo di progetto dei Ceas</i> <i>Si creeranno nei territori dei Ceas aderenti team di progetto locale composti da tutti i soggetti che saranno coinvolti localmente. Ogni team locale riporterà, attraverso il referente del Ceas, al Gruppo di progetto regionale l'avanzamento delle fasi progettuali negli specifici territori.</i></p>	
Azione	Dettaglio attività
<p>Tutti i Ceas aderenti al Progetto di sistema dovranno garantire di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alla campagna Siamo nati per camminare 2020/21 raccogliendo i dati sugli spostamenti casa-scuola e coinvolgendo le scuole e i Comuni del proprio territorio e realizzando eventi aperti a livello locale al termine della campagna. - Collaborando alla condivisione delle Linee guida che saranno elaborate 	
<p>1) Linee guida per la mobilità scolastica post-Covid</p>	<p>Questa azione sarà portata avanti da un massimo di 5 Ceas. Nel caso in cui l'adesione sia maggiore si identificheranno quelli con maggior esperienza in riferimento agli obiettivi dell'azione stessa.</p> <p>I 5 Ceas che predisporranno le linee guida dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare ai tavoli territoriali attivati nei Comuni di riferimento per la riapertura delle scuole, per sollecitare e consolidare buone pratiche di mobilità sostenibile - condividere, anche con gli altri i materiali e le idee emerse nei tavoli territoriali (attraverso incontri online e la condivisione di file) - arrivare alla stesura di un documento condiviso - condividere il documento con gli altri Ceas aderenti al progetto che non hanno partecipato alla stesura delle linee guida: <p>Diffonderlo ai Comuni e alle dirigenze scolastiche dei territori, in collaborazione con tutti i Ceas aderenti al progetto di sistema.</p>
<p>2) Percorso di formazione rivolto ai tecnici dei Comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere gli uffici tecnici dei Comuni aderenti attraverso un percorso formativo finalizzato alla messa a sistema di tecniche, metodologie e pratiche infrastrutturali ed organizzative coerenti con il tema della mobilità sostenibile anche per diffondere indicazioni e buone prassi per affrontare le nuove prescrizioni Covid19. Il percorso formativo si dovrà sviluppare in piena sinergia con le attività che coinvolgono le scuole prevedendo anche l'implementazione di interventi di urbanismo tattico. L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze e le pratiche sul territorio valorizzando le competenze già presenti nella rete RES

	<p>coordinata da ARPAE ma anche quelle degli altri settori regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare uno o più webinar per tecnici, amministratori e Mobility manager scolastici per comunicare: linee guida, nuovo approccio alla mobilità sostenibile, informare sui finanziamenti disponibili - Produrre materiale informativo adatto alla comunicazione webinar sui nuovi contenuti: Percorsi casa scuola e casa lavoro, Ripensare le aree urbane, Progettare la mobilità ciclabile (impaginare le LG per lettura a video), Il “nuovo” TPL <p>Si potrebbe prevedere, se possibile per una ulteriore diffusione, la strutturazione del percorso formativo rivolto ai tecnici appoggiandosi alla rete SELF regionale</p>
<p>3) Sperimentazione nei Comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Co-progettare e attivare sperimentazioni leggere su: creare percorsi di accesso alla scuola, ciclabilità “leggera”, organizzare lo spazio urbano, micromobilità elettrica insieme ai tecnici comunali e alle scuole - Coinvolgimento delle comunità locali con processi partecipativi. - Documentazione dei percorsi partecipativi e loro valutazione finale da mettere a disposizione del CTR Arpae <p>Si specifica che il numero massimo di sperimentazioni è di 5, possibilmente da attuare in diverse province del territorio regionale. Nel caso in cui l’adesione sia maggiore si identificheranno i Ceas che garantiscono l’effettiva co-progettazione con il Comune e la scuola</p>
<p>4) Raccolta dati sugli spostamenti casa-scuola e implementazione della piattaforma Mobilityamoci</p>	<p>Si specifica che per quest’attività il numero massimo di Ceas che possono aderire è di 10, possibilmente distribuiti in diversi territori. Nel caso in cui l’adesione sia maggiore si identificheranno i Ceas che garantiscono l’effettiva collaborazione con il Comune e le scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta ed implementazione dati in connessione con il progetto Agenda2030 per le scuole primarie e secondarie di I grado (Kids go green) - Raccolta dati nelle scuole sugli spostamenti casa-scuola nell’ambito di pedibus, bicibus e della Campagna Siamo nati per camminare <p>Inserimento dei dati sulla piattaforma, insieme agli insegnanti dove possibile</p>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Le azioni previste dovranno essere realizzate entro il 30 settembre 2021</p>
<p>BUDGET</p>	<p>Il budget complessivo per questo Progetto di sistema è indicativamente di € 40.000.</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p><i>Paolo Tamburini (Responsabile)</i></p> <p><i>Stefania Bertolini – sbertolini@arpae.it – 0515281262</i></p> <p>.....</p>

ADESIONE FORMALE AL PROGETTO

Visti i documenti programmatici di cui all'oggetto e le Schede del progetto **Mobilityamoci**, in qualità di Ente titolare di un Ceas accreditato ai sensi della L.R. 27/2009

Nominativo del Ceas:.....

Comune/Unione dei Comuni di/Associazione/Fondazione.....

Condivise le finalità e le azioni previste, si manifesta la volontà di aderire e di contribuire con i propri mezzi e personale alle attività sotto indicate sul proprio territorio e in collaborazione con altri Ceas e con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae E-R:

- 1) Linee guida per la mobilità scolastica post-Covid
 - Ceas collabroante
 - Ceas aderente

- 3) Una sperimentazione nei Comuni
 - SI
 - NO

- 4) Raccolta dati sugli spostamenti casa-scuola e implementazione della piattaforma Mobilityamoci
 - SI
 - NO

Si concorda che le azioni sopra indicate saranno finanziate mediante la concessione di contributi da parte di Arpae agli Enti Titolari dei Ceas.

Data

Per il Ceas

Il Responsabile/coordinatore del Ceas (Ente titolare):

.....

Firma